

SANTUARIO  
Regina Montis Regalis

•VICOFORTE•



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB/CN

VICOFORTE

N. 1 - GENNAIO | MARZO 2024

# L'Eco del Santuario



L'Eco del Santuario  
"Regina Montis Regalis"  
Vicoforte

N. 1 - marzo 2024  
In copertina: particolare  
dell'affresco sulla Volta della  
Cappella di San Benedetto

Tipografia: "Stilgraf s.r.l."  
Santuario di Vicoforte  
Tel. 0174 563111

Direttore responsabile:  
Corrado Avagnina

Abbonamento annuo euro 20  
Iscritto al n. 28 del registro  
della Cancelleria del Tribunale  
di Mondovì in data 7-1-1952

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informano gli abbonati che i rispettivi dati sono conservati nell'archivio informatico dell'Amministrazione del Santuario idoneo a garantire la sicurezza e la riservatezza, e che saranno utilizzati dalla stessa Amministrazione per il solo invio del periodico, e del materiale amministrativo e commerciale collegato all'attività editoriale tradizionale e su Internet, per il periodo strettamente necessario per adempiere al servizio. L'abbonato potrà rivolgersi all'Amministrazione presso il titolare del trattamento, per accedere ai propri dati o farli cancellare, limitare o rettificare e/o per esercitare altri diritti previsti dagli artt. 15 e ss del GDPR 2016/679 e nello specifico per essere rimosso dall'indirizzario del presente periodico (tel. 0174/565588).

Sul sito [www.santuariodivicoforte.it](http://www.santuariodivicoforte.it) la normativa specifica per il trattamento dei dati.

# La preghiera bussola della vita

Ci troviamo cristianamente, in questo 2024, nell'Anno della preghiera, indetto da Papa Francesco per preparare il Giubileo dell'anno prossimo. In genere un Giubileo viene ricordato come circostanza particolare per "acquistare le indulgenze", secondo un modo di dire affermato. Ma l'indulgenza, che riguarda il perdono del Signore in senso totale, sarebbe ancora più difficile da comprendere rispetto a quello che è già un po' difficile se non fosse perché dirotta subito la nostra attenzione, non solo nella mente ma soprattutto del cuore, verso il pregare cristiano nel suo significato più ricco e più completo. «...Riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera nella vita personale, nella vita della Chiesa e del mondo... la preghiera sia dunque per ogni cristiano la bussola che orienta, la luce che illumina il cammino e la forza che sostiene nel pellegrinaggio che condurrà a varcare la Porta Santa» (Papa Francesco - "Insegnaci a pregare", sussidio in preparazione al Giubileo 2025).

Non è giusto dire "il problema della preghiera", ma "l'attesa di speranza" che la preghiera è, chiede sempre di sapere fondere insieme preghiera e vita: intento, questo, che rimane sempre un po' incompiuto. Ho sentito lungo i miei molti anni di vita non poche persone dire apertamente oppure dimostrare con mezza smorfia in volto che "pregare non serve": intendendo questo non come demolire il valore in sé della preghiera, ma per il fatto che la preghiera non serva ad ottenere immediatamente e materialmente quello che le nostre necessità reclamano. Ma è proprio questo il caso in cui la preghiera non

è intesa nel suo vero senso: perché ritenuta occasionale e perché, più ancora, priva di una relazione abituale significativa con chi insegna e dona la preghiera cristiana, cioè Gesù Cristo. Nel sussidio "Insegnaci a pregare", che il Papa ha composto per questo Anno della preghiera, come una scuola di preghiera per tutte le categorie e gli ambiti nel popolo di Dio, c'è un capitoletto dedicato alla preghiera nei Santuari, intesi come luogo di riconciliazione e di speranza: «La vita del Santuario dovrebbe essere il luogo privilegiato per far comprendere ai nostri fedeli quanto sia decisiva la preghiera del Padre Nostro, che invoca il ritorno del Signore... il pellegrino che giunge al Santuario porta spesso con sé l'esigenza di speranze che presenta con la sua preghiera... il cristiano è "Pellegrino di speranza" che si mette in cammino non da errante, ma come colui che conosce la meta...» (O.cit. pag 67). C'è un'unità molto forte, possiamo capire, tra il compiere un pellegrinaggio, il dare uno scopo forte al pellegrinaggio, soprattutto con la preghiera; e il seguito che da un pellegrinaggio è naturale richiamare. Tutto questo, è l'esperienza a dirlo, non è solo decisione e opera umana, ma è il pellegrinaggio stesso a parlare, a coinvolgere, a determinare "memoria"



nel cuore del pellegrino, oltre appunto le volontà, le sensibilità, le attese umane! E qui ha il suo significato il cammino della preghiera proprio come cammino. Un cammino non come un passeggio, ma come la vita stessa richiede: di muoversi nelle direzioni che ci sono necessarie, non soltanto per procurarci il pane quotidiano, ma per ritrovare continuamente il valore ultimo e definitivo del nostro vivere.

"Si impara a pregare pregando"; è l'adagio più ripetuto e più coltivato sulla preghiera. E suona anche come molto utile, perché da cristiani non abbiamo soltanto da proporci di pregare di più, ma di avere più fiducia di ottenere frutti di vita autentica, umana e cristiana, che la preghiera vuole recare.

*d. Sergio*



# Un salmo per la tua vita

## SALMO 15 (16) DIO SOLO BASTA

*Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene». Agli idoli del paese, agli dei potenti andava tutto il mio favore. Moltiplicano le loro pene quelli che corrono dietro a un dio straniero. Io non spanderò le loro libagioni di sangue, né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.*

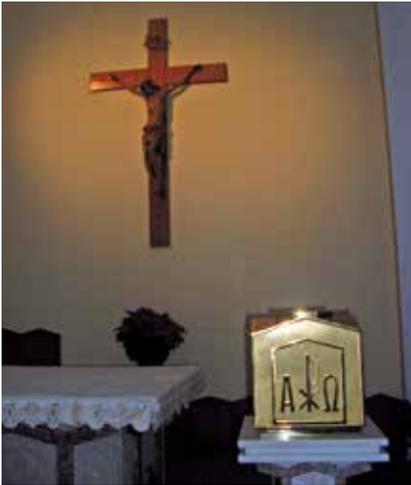
*Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda. Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.*

*Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.*

In questo anno dedicato alla preghiera in tutta la Chiesa cattolica, i salmi, adattati e tradotti in un modo comprensibile dall'uomo contemporaneo, sono esempi magnifici e autorevoli su come stare di più alla presenza del Signore nelle molteplici situazioni e traversie esistenziali. La nobiltà o la miseria dei nostri diversi sentimenti, quando è riconosciuta e consegnata alla misericordia divina, si colora di questa po-

esia. Alla scuola degli antichi oranti israeliti, nel colloquio con Dio giungiamo a guardarla nella sua verità, senza dissimularla e come dall'alto, con il Suo sguardo misericordioso. Tra i più consoni a prepararci alla Pasqua di Risurrezione vi è il salmo 15 (16), capace di accogliere nella supplica anche la sofferta realtà dei fratelli e delle sorelle, tuttora afflitti dal perdurare delle guerre in tante parti del mondo.

Storicamente nasce dal dramma del giovane Davide che, sfuggito alla persecuzione del re Saul, cerca rifugio presso un re straniero ma questa singola situazione concreta si amplia per dare voce alla fede in Colui che custodisce nelle sue mani la nostra vita e non ci abbandona nel sepolcro (vv. 5,10). Così l'Antico Testamento orienta l'attenzione di ogni uomo mortale alla promessa di Vita eterna che solo nei racconti evangelici assumerà il volto di Gesù di Nazareth, morto e risorto. Infatti, pur esprimendo una richiesta individuale, questa preghiera ha la capacità di abbracciare l'angoscia e la fiducia che pulsano insieme nel cuore di ogni persona, laddove nessuno di noi può sentirsi isolato perché, attraverso il proprio dramma, partecipa a quello di tutti gli altri. Con grande sapienza quindi la liturgia lo propone ai fedeli nel clima di silenziosa attesa del Sabato Santo, perché la pietra rotolata sul sepolcro in cui viene deposto Gesù il giorno precedente, non sia l'ultima immagine su cui si posano gli occhi del credente. Infatti, richiamato dal grido del salmista: *«Anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il*



*tuo fedele veda la fossa*", il fedele rimane saldo nella fiducia che l'amore di Dio vince anche la morte. Secoli dopo, il medesimo salmo ispirerà il discorso di Pietro a Pentecoste per spiegare, attraverso parole e richiami molto noti ai suoi uditori, che tutto ciò a cui si riferiva quell'antica profezia salmica si era finalmente realizzato, proprio in quei giorni, a Gerusalemme per la loro redenzione (At 2,25-28,31; cfr. At 13,55). D'altronde Cristo stesso, apparso agli apostoli dopo la sua risurrezione, aveva detto: «... Bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi» (Lc 24,44).

Mentre sostiene la nostra fiducia oltre il buio della morte, l'orante riafferma altri aspetti fondamentali per nutrire la vera speranza, a partire dal rifiuto radicale dell'idolatria che insidia ogni cristiano e, soprattutto per la mentalità corrente, è l'illusione di tenere insieme Dio e tutti gli altri interessi, senza scegliere mai chi vogliamo davvero servire. Al contrario, il salmista riesce a sfuggire al loro fascino perché è capace di fissare gli occhi sul Signore che lo precede (v.8), lo accompagna e lo consiglia anche di notte. La gioia sperimentata nell'affidarsi completamente a Lui, alimenta il suo più intimo desiderio di vivere per sempre con Dio. *"Ci hai fatti per te, Signore. E il no-*

*stro cuore è inquieto finché non riposa in te"* (S. Agostino). Tra questi temi dominanti si inserisce anche l'esclamazione sulla stupenda "eredità" (v.6) indicata con il termine ebraico riferito alla parte di campo assegnata a ciascun erede. Se da un lato ciò identifica l'autore con un sacerdote levita che, secondo la legge, non possedeva un terreno proprio, ma viveva soltanto del suo servizio al tempio, dall'altro lato questi versetti esprimono con una metafora spirituale che quanti hanno rinunciato agli idoli per preferire Dio come il solo bene, si sentono partecipi della terra di Dio, della stessa vita divina. "Dio solo basta!", come amava ripetere s. Teresa d'Avila.

Meditare sul salmo, da soli o in comunità, è anche fare memoria delle innumerevoli occasioni in cui Qualcuno ci ha indicato la strada buona (vv.8,11), per riuscire ad ancorare il cuore e la mente alla Roccia su cui poggia la nostra esistenza. È la gioia scaturita dalla sua Presenza che può trasformare le nostre potenzialità di bene, personali e collettive, perché contribuiscano a seminare la pace anche durante questa primavera tristemente segnata da eventi di violenza.

Dio è l'unico vero bene per l'uomo, così come è l'unico Maestro che gli può indicare il sentiero della vita, lasciandolo libero di scegliere. Nessuno può decidere al nostro posto quando nei pericoli, nelle sofferenze o addirittura di fronte ad un sepolcro, la nostra libertà è sfidata dal mistero della morte. Consegnare allora se stessi nelle mani di Dio è varcare la soglia della speranza, perché la Luce del Risorto risplenda anche in quella parte di mondo in cui ciascuno di noi abita.

***"A te, Padre, Signore della Vita, che risusciti il Figlio da morte, nello Spirito Santo cantiamo, pur noi certi di vivere sempre"***  
*(P. David M. Turoldo)*

*Sorelle Clarisse di Vicoforte*

# Vittorio Bachelet, Azione Cattolica e impegno civile

18 febbraio 1980, Roma. Sono le 11.35 di una mattinata splendida. Il sole è primaverile, la temperatura tiepida. Vittorio Bachelet, 54 anni, ha appena concluso la lezione. Esce dall'aula numero 11, dedicata guarda caso all'amico Aldo Moro, e si avvia chiacchierando verso le scale che portano all'ingresso della facoltà. Sono con lui la sua giovanissima assistente Bindi (a quel tempo ha 29 anni) e due studenti. Bachelet sale le scale e si ferma nell'androne scalinata che porta alle aule professori della facoltà di Scienze politiche dell'Università "La Sapienza". Improvvisamente compare un commando delle "Brigate Rosse". Bachelet è raggiunto da numerosi proiettili calibro 32 Winchester. Uno lo colpisce alla nuca, un altro al cuore. Muore sull'istante. A sparare per primi sono Anna Laura Braghetti e Bruno Seghetti. Dal 1975 Bachelet era anche membro del *Consiglio superiore della magistratura* dove intanto ricopriva la carica di vicepresidente. Dopo il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro (1978) non aveva voluto la scorta, per evitare di mettere a repentaglio la vita di altri uomini. Il suo è stato un martirio laico, che ha però colpito profondamente anche Giovanni Paolo II. Testimoni raccontano che quando l'anno successivo egli stesso sarà vittima dell'attentato in piazza San Pietro, ai soccorritori mormorerà: «*Come Bachelet... come Bachelet...*». «*Il nonno sapeva del*

*rischio che correva ma lo aveva affrontato con serenità e spirito d'affidamento*», afferma il nipote che lo ha conosciuto come «*una persona allegra, ottimista, che amava fare il proprio dovere fino in fondo*».

## CHI ERA VITTORIO BACHELET?

Vittorio Bachelet nasce a Roma il 20 febbraio del 1926, ultimo di sette fratelli, da una famiglia torinese di origini francesi, con un forte imprinting cattolico e un grande senso dello Stato, stabilitasi in Piemonte probabilmente durante il periodo napoleonico. Figlio di Giovanni Battista, tenente generale del Genio trasferitosi a Roma per ragioni di servizio, e di Maria Bosio. Già nel '34, a soli 8 anni, si trova iscritto come "fanciullo" nelle file dell'Azione Cattolica. Diplomatosi al Liceo "Torquato Tasso" nel 1943, si iscrive ai corsi della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma, dove si laureerà con 110 e lode nel novembre del '47, dibattendo una tesi in diritto del lavoro avente come titolo "*I rapporti tra lo Stato e le organizzazioni sindacali*". Nel frattempo ha aderito alla FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana), una costola dell'Azione Cattolica. Assistente volontario di diritto amministrativo con Guido Zanobini, durante il decennio 1947-56 si impegna in un'intensa attività nelle organizzazioni universitarie cat-



toliche. Fra il 1948 e il 1950 è segretario del Consiglio superiore della FUCI stessa e condirettore del periodico "Ricerca" con Alfredo Carlo Moro, fratello di Aldo. Contemporaneamente collabora con la rivista di Giuseppe Dossetti "Cronache sociali". Un impegno, quello giornalistico, che caratterizzerà profondamente la sua vita. Tant'è che fra il 1950 e il 1959 è redattore capo e poi vicedirettore della rivista "Civitas" diretta da Paolo Emilio Taviani. Intanto (1951) è convolato a nozze con Maria Teresa (Miesi) De Januario. Un matrimonio felicemente riuscito, arricchito dalla nascita di due figli, Giovanni e Maria Grazia. Il suo impegno maggiore è quello di docente. Nel 1957 ottiene la libera docenza in diritto amministrativo e nel 1958 l'incarico per questa materia nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia. Vinta la cattedra nel 1962, ricopre l'insegnamento di diritto amministrativo nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste e nel 1968 viene chiamato a Roma come docente di scienza

dell'amministrazione nell'Università Pro Deo. Infine, nel 1974, approda alla facoltà di scienze politiche dell'Università statale dove è titolare prima di diritto pubblico dell'economia e poi di diritto amministrativo. Membro del *Consiglio dei laici*, del *Comitato per la famiglia* e vicepresidente della *Commissione italiana Giustizia e pace*, scopre anche la via dell'impegno politico. Nel 1976 diventa così consigliere comunale a Roma nelle liste democristiane. Una data che si rivelerà prossima alla sua tragica fine. Bachelet è una di quelle figure che, in un tempo di aspri conflitti sociali, intossicati dalle azioni dei gruppi terroristici, insiste nel praticare il dialogo, rifiutando la trasformazione del conflitto politico in una "guerra", con la conseguente contrapposizione amico-nemico, difendendo così le istituzioni della Repubblica e allo stesso tempo i diritti e le libertà dei cittadini. Per questa ragione è stato colpito dai terroristi delle Brigate Rosse che avevano preso di mira soprattutto persone, politici, magistra-

ti, poliziotti, giornalisti, sindacalisti, che da una parte credevano alle istituzioni, allo Stato di diritto, dall'altra ricercavano dialogo nei conflitti e contrastavano proposte che suggerivano di rispondere al terrorismo con irrigidimenti autoritari.

## L'AZIONE CATTOLICA NEL DNA

Se di Vittorio Bachelet scriviamo su queste colonne è però anche e soprattutto per la sua esemplare testimonianza di esistenza cristiana, vuoi nella dimensione più privata e personale, vuoi nella sua attività pubblica. Lungo gli anni '50 nell'Azione Cattolica, Bachelet diventa uno dei principali dirigenti nazionali fino ad essere nominato da papa Giovanni XXIII vicepresidente nazionale. Siamo nel 1959. Cinque anni dopo, 6 giugno del '64, Paolo VI lo sceglie come presidente generale, carica nella quale verrà riconfermato anche per i due mandati successivi, rimanendo in carica fino al 1973. Quello di presidente generale dell'AC si rivela ben presto un incarico importante ma nello stesso tempo delicatissimo. Nel '59, infatti, papa Giovanni ha convocato il Concilio Vaticano II che verrà celebrato fra il '62 e il '65 e che trasformerà profondamente la Chiesa cattolica. Bachelet si trova così fra le mani la "patata bollente" del "rinnovamento dell'Azione Cattolica" da adeguare alla lettera e allo spirito dell'evento conciliare. L'esperienza sarà condensata in suo volume, edito dall'AVE nel 1966, dal titolo significativo: *Rinnovare l'Azione Cattolica per attuare il Concilio*. Com'è sua abitudine Bachelet non risparmia energie e svolge il suo mandato con un forte senso di responsabilità. Democratizzando la vita interna dell'Associazione, gestendo la traduzione del Concilio nell'Associazione, promuovendo una nuova corresponsabilità dei laici nella vita della Chiesa, guidando l'Associazione stessa verso un progres-

sivo distacco dall'impegno politico diretto, collaterale alla Democrazia Cristiana, e individuando nella formazione il vero senso della sua attività. Poco per volta darà così forma a quella che verrà definita come "la scelta religiosa", una scelta che spolicizzerà l'Associazione e che, lo ricordiamo en passant, provocherà nella prima metà degli anni Ottanta, sotto la presidenza di Alberto Monticone, un forte "scontro" con la più politicizzata "Comunione e Liberazione". C'è da aggiungere che gli anni della sua presidenza, soprattutto quelli del post-Concilio, risulteranno un periodo di forte "dimagrimento" dell'Azione Cattolica che perderà migliaia di iscritti. Bachelet scriverà che "non è il numero per il bell'effetto che fa, quello che ci interessa; ma il fatto che dietro ogni numero c'è un'anima che singolarmente interessa il Signore e il cui lavoro in comune arricchisce straordinariamente la Chiesa" (*"Rinnovare l'Azione cattolica per attuare il Concilio"*, in "Coscienza", 1966, n. 5, pp. 137-145).

## LA TOCCANTE SORPRESA DEI FUNERALI

Integralmente cristiano, integralmente cittadino, uomo del dialogo, Bachelet ha lasciato una scia luminosa dietro di sé, una scia che luccica ancora oggi grazie a



chi lo ricorda e grazie ai suoi scritti e alla testimonianza del lavoro svolto. È grazie a questa scia luminosa che il figlio Giovanni, allora venticinquenne, ai funerali trova la forza di pronunciare parole che aiuteranno il Paese a rialzare la testa dalla paura degli "Anni di piombo". Sorprendendo tutti, Giovanni prega *«per quelli che hanno colpito il mio papà»*, chiedendo a Dio la forza per far sì che *«sulle nostre bocche ci sia sempre il perdono e mai la vendetta, sempre la vita e mai la richiesta di morte degli altri»*. Si tratta del sovvertimento della logica sanguinaria delle Brigate Rosse, che vedevano davanti a sé obiettivi politici, non persone. Il nipote Vittorio ci spiega che quella preghiera non è nata per caso: *«Era stata pensata da tutta la famiglia. Con i congiunti era come se pregassero anche l'Azione cattolica e la comunità civile che in quei valori si rispecchiavano. Non una cosa da eroi ma semplicemente ciò che dice il Vangelo e per questo fu molto forte. Inoltre erano parole che esprimevano gli insegnamenti di fede e il pensiero giuridico del nonno: la democrazia si difende con la democrazia, non sospendendo i diritti fondamentali e con la repressione»*. La famiglia Bachelet terrà fede a quella preghiera. *«Non ho mai sentito parole di risentimento per gli assassini»*, assicura Vittorio. *«Anzi, nonna, che oggi ha 96 anni, è sempre stata una donna solare, allegra. È molto affezionata a me, che sono il primogenito, e ai miei tre fratelli: Maria, Lucia e Sergio. Ha aiutato zia Maria Grazia a crescere i due ragazzi che ha avuto in affido, un'esperienza straordinaria per tutta la famiglia... Sono consapevole che la figura del nonno è un esempio per molti e certo ho l'onere di rendergli onore, ma la sua forza è stata quella di essere sé stesso: per questo lo cerco di percorrere la mia strada»*.

Giampaolo Laugero

### Fraasi di Vittorio Bachelet



*“La politica è corresponsabile costruzione della città, in cui ognuno deve portare il contributo delle sue capacità in vista della costruzione di quel bene comune che rappresenta il fine relativamente ultimo della politica”*

*“Noi dobbiamo essere, in questa società inquieta e incerta, una forza di speranza e perciò una forza positiva capace di costruire nel presente per l'avvenire”*

*“Di fronte a questo mondo che cambia, di fronte alla crisi di valori, nel cambiamento del quadro sociale e culturale, forse con una intuizione anticatrice, o comunque con una nuova consapevolezza, l'Azione Cattolica si chiese su cosa puntare. Valeva la pena correre dietro a singoli problemi, importanti, ma consequenziali, o puntare invece alle radici? Nel momento in cui l'aratro della storia scavava a fondo rivoltando profondamente le zolle della realtà sociale italiana che cosa era importante? Era importante gettare seme buono, seme valido. La scelta religiosa – buona o cattiva che sia l'espressione – è questo: riscoprire la centralità dell'annuncio di Cristo, l'annuncio della fede da cui tutto il resto prende significato”*

# “Sinfonia di preghiera”

Il 2025 sarà un anno giubilare: lo ha annunciato Papa Francesco, anticipando la Bolla di indizione (che giungerà più avanti nei tempi e nei modi consueti). Il 2024 pertanto, secondo le intenzioni del Pontefice, è un anno di preparazione e va vissuto intensamente in questo senso: Francesco chiede alla Chiesa una «grande sinfonia di preghiera» che sappia ricondurre i fedeli al desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo. Il Santuario di Vicoforte intende rispondere a questa chiamata e, in concomitanza con l'inizio del periodo quaresimale, annuncia un'iniziativa pastorale che prende direttamente il nome dall'auspicio papale. **Così, in Basilica, dal lunedì al venerdì (nei giorni feriali) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 presso la cappella dedicata a San Francesco di Sales, sarà possibile prendere parte all'Adorazione eucaristica, alla presenza del Santissimo Sacramento.** Alle 16.20 ogni giorno la preghiera del Rosario. Un tempo che si vuole dedicare al Signore a cui tutti possono partecipare, commisuratamente alle proprie possibilità. “Una grande sinfonia di preghiera” però non si limiterà a questo, ma intende indirizzare le proprie intenzioni verso il dono delle vocazioni, specialmente alla vita sacerdotale, coinvolgendo ogni giorno della settimana una componente ecclesiale. Il **lunedì** si pregherà per e con giovani e ragazzi; il **martedì** per e con fidanzati e famiglie; il **mercoledì** con e per i consacrati e i contemplativi; il **giovedì** con e per i sacerdoti, diaconi



e i seminaristi; **venerdì** con e per gli anziani e i malati. Il Santuario di Vicoforte in questo modo intende anche interpretare al meglio la natura del Santuario come uno spazio in cui astrarsi dalla quotidianità per dedicare un tempo speciale al proprio rapporto con Dio. Rispondendo anche all'esortazione del vescovo di Mondovì, Egidio Miragoli, nel rilanciare il pensiero di Francesco: «Sta a noi, diocesi, parrocchie, gruppi e singoli credenti, fare del 2024 un anno di riscoperta della preghiera, nella consapevolezza che senza questa la Fede infiacchisce e la vita religiosa si atrofizza. Essa è dialogo con Dio, occasione di confronto con Lui, di offerta a Lui della nostra vita, di ascolto e conforto. Essa strappa la nostra vita alla sola dimensione terrena per aprirla all'Assoluto, al Cielo, a uno sguardo e a un respiro diversi. Per questo, vorrei che – accogliendo l'invito del Papa – riscopriamo la preghiera comunitaria ed esorto le singole realtà a organizzarsi per favorirla, per insegnarla! Ma soprattutto, vorrei che ritrovassimo il coraggio della preghiera personale».



SANTUARIO  
Regina Montis Regalis

# I giorni del tempo pasquale

## Domenica delle Palme

23 marzo

**Ore 17: benedizione dei rami di ulivo, a seguire Messa.**

24 marzo

S. Messe: 9,30-11-18.

## Giovedì Santo

28 marzo

Reposizione del SS.mo nella cappella dell'adorazione. Conclusione della Quaresima di fraternità.

## Venerdì Santo

29 marzo

**Ore 12, Via Crucis.** Colletta per la Terra Santa.

## Sabato Santo

30 marzo

Giornata del grande silenzio, senza celebrazioni liturgiche, dedicata alle confessioni. Non si svolge la Veglia pasquale, per la quale siamo indirizzati alle parrocchie.

## Domenica di Pasqua

31 marzo

Orario festivo: 9,30-11-18. **Ore 11 Messa presieduta dal vescovo.**

## Lunedì di Pasqua

1° aprile

Orario festivo. Alle ore 11: Messa del pellegrino

## Tempo pasquale

I cinquanta giorni che si succedono dalla

domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste si celebrano nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come la grande domenica.

## Domenica della Divina Misericordia

7 aprile

In questa domenica partecipando alla Messa, la pratica di pietà più eccellente in onore della Divina Misericordia, si può ottenere il dono dell'Indulgenza plenaria alle consuete condizioni (Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Papa, opere di carità e di misericordia).

## 4<sup>a</sup> Domenica di Pasqua

28 aprile

Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni.

## Ascensione del Signore

12 maggio

8,30 arrivo della processione del votiva della città di Mondovì e Messa presieduta dal vescovo (la celebrazione delle 9,30 è sospesa)

## Pentecoste

19 maggio

## PRESSO LE CLARISSE

Giovedì santo: S. Messa ore 17,30

Venerdì Santo: Azione Liturgica ore 15.  
Via Crucis ore 18

Sabato Santo: Veglia Pasquale ore 21

## PARROCCHIE DI VICOFORTE

Giovedì Santo: S. Messa ore 21 S. Donato

Venerdì Santo: Azione Liturgica ore 15  
San Teobaldo. Via Crucis ore 20,30 SS.  
Pietro e Paolo

Sabato Santo: Veglia Pasquale ore 21  
San Donato

# Maggio, un tempo speciale

Il mese di maggio è da sempre, per molti fedeli e devoti, mese dedicato alla Madonna: tempo speciale per un Santuario dedicato a Maria. Trentuno giorni che offrono a tutti l'occasione per raccogliersi intorno alla Vergine e dedicare del tempo alla preghiera, con un'intenzione speciale. Il Santuario di Vicoforte si propone di celebrare il mese di maggio invitando tutte le componenti della Diocesi a raccogliersi in preghiera davanti al Piloncino della Regina del Monte Regale. Ecco il calendario delle celebrazioni che vanno ad aggiungersi alla "Grande sinfonia di preghiera" che ci condurrà verso il Giubileo speciale 2025.

Il 1° maggio, in sintonia anche con la festa civile, sono invitati a partecipare in modo particolare tutti i lavoratori. Il 5 maggio l'invito è rivolto principalmente alle famiglie i cui genitori hanno portato il fiocco del loro neonato a Maria Bambina. Il 12 maggio le mamme, specialmente quelle che aspettano un figlio, il 19 maggio sono attesi anziani e malati. Il 26 maggio la sinfonia non è solo una metafora: le corali e i cori della Diocesi avranno un momento dedicato a loro. Infine, venerdì 31 maggio, si concluderà il cammino svolto del mese. Per ciascuna di queste giornate il programma prevede: il Rosario alle 17,20, la S. Messa alle 18. Infine, per concludere la giornata in modo conviviale, presso il chiostro e il giardino di Casa "Regina" dalle ore 19 sarà possibile su prenotazione consumare un aperitivo a partire da 6 euro. «Il mese di maggio,



dedicato a Maria, è una dimensione speciale per il nostro Santuario – spiega il rettore – vogliamo ritrovare e valorizzare questa antica tradizione, dando l'opportunità a tutti i fedeli di avere un momento a loro dedicato, perché ognuno abbia l'opportunità di celebrare nella preghiera questo mese mariano, di fioritura spirituale, di primavera dell'anima. Come ha scritto San Girolamo: «La terra ha dato il suo frutto. Prima ha dato il fiore. Si dice nel Cantico dei cantici: "li sono il fiore del campo e il giglio delle valli"».

SANTUARIO

Regina Montis Regalis

navitas

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

# Maggio in Santuario

- ▶ **Mercoledì 1° maggio**  
apertura del mese di maggio  
Sono invitati in modo speciale **tutti i lavoratori**
- ▶ **Domenica 5 maggio**  
per **tutti i neonati e i bambini** i cui genitori  
hanno portato il loro fiocco a Maria Bambina  
soprattutto negli ultimi 5 anni
- ▶ **Domenica 12 maggio**  
per **le mamme**  
specialmente quelle  
**in attesa** di un bambino
- ▶ **Domenica 19 maggio**  
per **gli anziani e i malati**
- ▶ **Domenica 26 maggio**  
per **tutti i cori e le corali**
- ▶ **Venerdì 31 maggio**  
**conclusione** del mese di maggio.
- ▶ Ogni volta: ore **17.20** preghiera del **Santo Rosario**  
a seguire alle ore **18.00** **Santa Messa**
- ▶ Presso il chiostro e il giardino di Casa "Regina" dalle ore 19 sarà possibile  
consumare **un aperitivo** a partire da 6 euro (prenotare allo 0174 565300).

Piazza Carlo Emanuele I, 1 - Vicoforte - CN

[www.santuariodivicoforte.it](http://www.santuariodivicoforte.it)

📍 🌐 #cupolaelitticapiùgrandedelmondo



# Da aprile tornano le visite guidate con i volontari Nativitas

Dopo lo stop invernale, tornano a proporsi con regolarità ogni domenica e festivi le visite guidate al complesso monumentale curate dai volontari dell'Associazione Nativitas Aps. A partire dal 1° di aprile fino a inizio novembre (in corrispondenza della Festa di tutti i Santi), presso la sede associativa Nativitas Aps nella Palazzata (al civico 41) alle ore 15 è fissato il ritrovo. La visita è rivolta principalmente a famiglie e piccoli gruppi. Il percorso tocca gli elementi più interessanti e caratteristici del Santuario, compreso un inedito affaccio da una tribuna interna, mentre si passa al Monastero Cistercense, mostrandone alcuni aspetti generalmente preclusi al pubblico. Per partecipare è necessaria la prenotazione, all'indirizzo [visiteguidate@santuariodivicoforte.it](mailto:visiteguidate@santuariodivicoforte.it). In questo modo l'organizzazione potrà garantire un buon servizio a tutti i partecipanti. Le visite sono svolte dai volontari a titolo gratuito, le offerte e le contribuzioni raccolte sono devolute a sostegno del Santuario. Gruppi in pellegrinaggio al Santuario, comunità parrocchiali, Enti religiosi e Associazioni possono godere della visita guidata previo accordo e prenotazione. A questo scopo si consiglia di scrivere all'indirizzo e-mail sopra indicato specificando le proprie esigenze.



## Sulla Cupola con Kalatà

Dal 1° aprile riparte regolarmente anche la stagione delle visite curate da Kalatà, ovvero il progetto "Magnificat" che prevede l'ascesa sulla cupola del Santuario di Vicoforte. Gli interessati a questa proposta devono rivolgersi direttamente all'ufficio di Kalatà, sotto la Palazzata, oppure di contattare l'indirizzo: [booking@kalata.it](mailto:booking@kalata.it) o il numero 0174 330 976.

# Cronaca del Santuario

Dal 1° novembre 2023 al 29 febbraio 2024



3 dicembre: Coro delle voci bianche



3 dicembre: Coro "La Baita" anima la S. Messa delle ore 11

**1° novembre:** Solennità di tutti i Santi. Numerosi sono i fedeli che si accostano al Sacramento della Riconciliazione

**4 novembre:** in mattinata gruppo in visita.

**5 novembre:** Gruppo CREAL Ospedale di Varese. Nel pomeriggio visita guidata per il gruppo proveniente da Gattinara.

**10 novembre:** Gruppo di turisti tedeschi in visita.



3 dicembre: diplomati 1982-83 istituto Baruffi di Ceva



24 febbraio: gruppo parrocchiale della Gran Madre di Torino

**11 novembre:** ore 10 Santa Messa presieduta da mons. Jean Pierre Ravotti per i soci della Confcommercio Piemonte e Liguria. Partecipazione molto numerosa. Si uniscono all'Assemblea anche gli amici della Terza Età Piemonte e Liguria. Al termine, spiegazione. Ricorre oggi il 6° Anniversario dell'ordinazione episcopale di mons. Egidio Miragoli, il nostro vescovo. Lo affidiamo alla Regina del Monte Regale perché lo accompagni sempre e ovunque.

**12 novembre:** nel pomeriggio gruppo in visita.

**14 novembre:** Pellegrinaggio da Vigevano.

**16 novembre:** in mattinata Suore del Famulato Cristiano da Favria (TO), partecipano alla Messa celebrata da don Sergio.

**19 novembre:** nel pomeriggio soci dell'Associazione "Regina Elena" arrivati al Santuario per una sosta davanti

alle tombe dei Reali.

**20 novembre:** Gruppo sacerdoti e seminaristi da Monza. S. Messa al Pilone.

**22 novembre:** Gruppo Unitrè da Canelli e Nizza Monferrato in visita.

**24 novembre:** in mattinata gruppo Unitrè di Cuneo in visita. Amici della Società Cattolica S. Gioacchino. Messa celebrata dal sacerdote che li accompagna.

**25 novembre:** Cerimonia nazionale per il 150° Anniversario della nascita della Regina Elena. Celebra don Troia, Cappellano Reale di Racconigi. Partecipano personalità legate alla Casa Reale.

**3 dicembre:** ore 11 partecipano alla Messa gli studenti dell'Istituto "Baruffi" di Ceva, anima il coro "La Baita" di Cuneo.

Ore 18 "Concerto per la prima domenica di Avvento:



### 10 marzo: parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Vallate (Cremona)

coro e voci bianche e giovanili della Scuola comunale di musica di Mondovì. Organista, Alberto Rainetti e Maurizio Fornero.

Ore 17 anima la Messa il coro della parrocchia di Pianfei.

**8 dicembre:** Solennità Immacolata Concezione di Maria. Ricorre oggi il 6° anniversario dell'ingresso in Diocesi di mons. Egidio Miragoli. Grazie per la sua preziosa guida e auguri!

Ore 11 partecipa alla S. Messa la Filarmonica di Bollengo. Nel pomeriggio concerto "In dolci Jubilo" con musiche e brani classici della tradizione natalizia: trombe e tromboni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI: Ercole Ceretta, Alessandro Carmana, Antonello Mazzucco e Riccardo Ceretta.

**9 dicembre:** Gruppo da Pesaro in visita.

**10 dicembre:** partecipa alla S. Messa delle ore 11 il Gruppo di preghiera di Padre Pio di Cambiano; concelebra il sacerdote che li accompagna.

Ore 15 concerto organizzato dall'Associazione Commercianti di Vicoforte

**14 dicembre:** visita guidata per insegnanti e studenti dell'Istituto Alberghiero di Monza.

**16 dicembre:** inizia la novena in preparazione al Natale.

**25 dicembre:** Natale, festa della Natività di Gesù. Ricorrono gli 800 anni dell'invenzione del presepio da parte di S. Francesco d'Assisi.

"Rappresentare l'evento della Nascita di Gesù equivale, dice Papa Francesco, ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del figlio di Dio con semplicità e gioia". Il nostro vescovo nell'omelia della messa della notte in Cattedrale ha posto un interrogativo che vuole essere un momento di riflessione: "Che mondo vede, dai nostri presepi, Gesù Bambino?".

**26 dicembre:** Ore 11 S. Messa nell'anniversario del compianto don Meo Bessone. Partecipano anche i coniugi Mario Chiale e Bruna Briozzo per il 60° di matrimonio. A loro gli auguri più affettuosi e vive congratulazioni per l'ambito traguardo raggiunto.

**30 dicembre:** nel pomeriggio gruppo in visita.

**31 dicembre:** Ore 18 al termine della Messa canto del "Te Deum" in ringraziamento per l'anno che si conclude e per chiedere misericordia e pace per quello che sta per iniziare.

**1° gennaio:** SS. Nome di Maria e Giornata mondiale della pace. Nel messaggio tradizionale Papa Francesco invoca ancora una volta per il mondo il grande dono della pace attraverso l'intercessione di Maria, donna dell'ascolto e del silenzio. Gruppo in visita.

**7 gennaio:** Ore 15,30 "Concerto 900 in... cammino, un viaggio in musica dal Novecento ai giorni nostri". Dirige il maestro Massimo Peiretti.

Ore 17 S. Messa animata dal Coro del duomo di Mondovì.

**13 gennaio:** Diocesi di Imperia e Albenga, S. Messa celebrata dal sacerdote che accompagna i pellegrini.

**17 gennaio:** Ore 11 gruppo di S. Albano arrivato a piedi. Concelebrano i tre sacerdoti che li accompagnano.

Ore 17 S. Messa celebrata nella cappella di San Francesco: una decisione che ha riscontrato grande consenso.

**18 gennaio:** Ore 18 visitano il Santuario i 6 gruppi parrocchiali della Valle Stura, poi numerosi pellegrini partecipano alla S. Messa nella cappella.

**22 gennaio:** gruppo in visita da Saluzzo.

**27 gennaio:** Ore 12 gruppo pensionati da S. Benigno Canavese in visita.

**2 febbraio:** Candelora, benedizione delle candele.

Ore 16 Adorazione eucaristica.

**3 febbraio:** Festa di S. Biagio, benedizione della gola. Si celebra oggi la Giornata per la vita.

**9 febbraio:** Ore 15 visitano il Santuario studenti e insegnanti del Liceo "Visseaux" di Imperia.

**11 febbraio:** Giornata mondiale del malato.

**14 febbraio:** Mercoledì delle ceneri. Inizia la Quaresima. In Santuario "Sinfonia di preghiera in vista del Giubileo" Dal lunedì al venerdì (giorni feriali) dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14,30 presso la cappella di San Francesco di Sales. Ore 16,20 rosario, S. Messa e al venerdì Via Crucis.

**18 febbraio:** Gruppo in visita da Genova.

**23 febbraio:** Unitré di Pino Torinese in visita.

**24 febbraio:** Nel pomeriggio pellegrinaggio da Torino. Accompagna don Alessio: visita, rosario e S. Messa.

**25 febbraio:** Gruppo Fidapa in visita.

Fam. Chiesa-Musso	100,00
Fam. Rovea-Bruno	15,00
Luca per Santuario	50,00
Fam. Verdesio-Voarino-Sappa	30,00
P.P.	10,00
Fam. Vigna	10,00
Confcommercio Piemonte	300,00
Brignone Brunella	20,00
Stefania	30,00
Suore Famulato	
Cristiano Fabria (TO)	70,00
P.P.	19,00
Associazione Regina Elena	50,00
Fam. Di Martino	10,00
Fam. Rossotti	10,00
P.P.	10,00
P.M.E. Monza	50,00
Rosso Ezio per	
150° Anniv. Regina Elena	600,00
P.P.	100,00
Fam. Grosso	10,00
P.P.	5,00
Fam. Sema-Zucchi	40,00
Fam. Ricci	40,00
N.N.	50,00
Fam. Rossotti	10,00
Filarmonica di Bollengo	50,00
Fam. Ravotti-Sciandra	10,00
P.P.	10,00
P.P.	10,00
Fam. Gallizio	10,00
60° Matrim.	
Con. Cari-Briozzo	100,00
Fam. Dragone	10,00
P.P.	10,00
N.N.	50,00
P.P.	5,00
Cuniberti Pier Bruno	20,00
F.C.	80,00
Fam. Bessone	50,00

# Offerte e omaggi di riconoscenza

Gruppo Savoia Deleg. Piemonte-Liguria	50,00	Giornata poveri per Cittadella Carità	800,00
Borgna Alessandro	78,00		
Fam. Toso	10,00		
Fam. Dragone-Roattino	20,00		
Fam. Rossi-Novarese	20,00		
Pellegrinaggio			
Imperia -Albenga	40,00		
Fam. Cavalli	80,00		
Fam. Pulcini	40,00		
Fam. Prette	40,00		
N.N.	10,00		
Franca Dompè per Santuario	10,00		
Gruppo Alta Valle Stura	100,00		
Fam. Benedetto	80,00		
N.N.	110,00		
Suffr. Pilo Maria Lucia	10,00		
P.P.	10,00		
P.P.	20,00		
P.P. per Santuario	10,00		
N.N.	900,00		
N.N.	50,00		
Forzano Annamaria	50,00		
Borgna Andrea	50,00		

## NUOVI E RINNOVI ECO

Perosino Mario	25,00
Merlo Gianfranco	50,00
Fam. Camperi	20,00
Fam. Viriglio	20,00
Fechino Carlo	20,00
Oldani Don Antonio	20,00
DelMonte Tino	20,00
Lagomarsino Gabriella	20,00
Baravalle Angela	20,00
Vivalda Guido	20,00
Chionetti Franco	20,00
Bessone Maria Luigina	20,00
Devalle Renato	10,00
Boggio Roberto	20,00
Balestra Angela	10,00
Borgna Andrea	50,00
GaJlesio Erminia	25,00
Dho Graziella	50,00
Girauda Lucia	20,00
Gastaldi Francesco	50,00
Rulfi Don Giampiero	20,00
Pistone Francesco	20,00
Carlotto Natale	100,00
Badino Giovanni	20,00

## COLLETTE SPECIALI

Per il Seminario	500,00
Giornata per la Vita (C.A.V.)	1.321,29
Offerte Missionarie per migranti	1.100,00
Per sostentamento Clero	500,00

## SETTIMANA BIBLICA

### La Profezia in Israele

per sacerdoti, religiosi/e, diaconi, consacrati/e e laici

**12-17 agosto 2024 con giorno di pausa il 15 agosto**  
la guida del corso è affidata al biblista Prof. Don Michelangelo Priotto sacerdote della diocesi di Saluzzo.

La proposta, ospitata nell'antico Monastero cistercense adiacente al Santuario mariano, oggi Casa di Spiritualità della Diocesi di Mondovì, si svolge dal pranzo di lunedì 12 al pranzo di sabato 17 agosto 2024. Il contributo per il corso è di euro 300 (di cui 50 euro per la prenotazione).

Ogni incontro è caratterizzato da due momenti intervallati: 9,30-10,15; 10,30-11; 16-16,45; 17-17,30. possibile anticipare e posticipare il soggiorno con un supplemento alla quota.

Per la sola partecipazione alle relazioni si chiede un contributo di 100 euro. Sarà possibile consumare i pasti al costo di 15 euro.

La prenotazione deve essere accompagnata dal pagamento di una caparra di 50 euro versata personalmente o attraverso bonifico bancario a:

BANCA ALPI MARITTIME CODICE IBAN IT 32 P 08450 46970 000000160045

#### PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Tel. 0174 565300 - Fax 0174 565510 [www.santuariodivicoforte.it](http://www.santuariodivicoforte.it)

[www.casareginamontisregalis.com](http://www.casareginamontisregalis.com)  
[casaregina@santuariodivicoforte.it](mailto:casaregina@santuariodivicoforte.it)

# Orari

## APERTURA DEL SANTUARIO

Dalle ore 8,00 al termine della Messa serale

Dalle ore 12,00 alle ore 14,30 l'accesso è limitato all'atrio

## CELEBRAZIONI

### PERIODO INVERNALE

*dalla commemorazione dei Defunti alla vigilia della Domenica delle Palme*

**Giorni feriali** Santa Messa: ore 17,00 | Rosario: ore 16,30

**Domenica e festivi** Sante Messe: ore 9,30 – 11,00 – 17,00 | Rosario: ore 16,30

### PERIODO ESTIVO

*dalla Domenica delle Palme alla festività di Tutti i santi*

**Giorni feriali** Santa Messa: ore 9,00 – 18,00 | Rosario: ore 17,30

**Domenica e festivi** Sante Messe: ore 9,30 – 11,00 – 18,00 | Rosario: ore 17,30

## CONFESSIONI

Ogni giorno: ore 9,00 - 11,30 dalle ore 15,00 al termine della Messa serale

## CLARISSE

Messa giorni feriali ore 7,30; domenica e festivi ore 8,30.

# Contatti

## SACRESTIA

*Attività pastorali, celebrazioni liturgiche, intenzioni di preghiera, pellegrinaggi, rettore*

Telefono: **+39 0174 565 555**

Email: **basilica@santuariodivicoforte.it**

## AMMINISTRAZIONE

*Gestione amministrativa delle strutture, contratti*

Telefono: **+39 0174 565 588**

Email: **amministrazione@santuariodivicoforte.it**

## CASA REGINA MONTIS REGALIS

*Casa di spiritualità, accoglienza, ospitalità alberghiera e ristorazione*

Telefono: **+39 0174 565 300**

Email: **casaregina@santuariodivicoforte.it**

## VISITE GUIDATE

*Prenotazione visite guidate al complesso monumentale*

Email: **visiteguidate@santuariodivicoforte.it**

## UFFICIO STAMPA

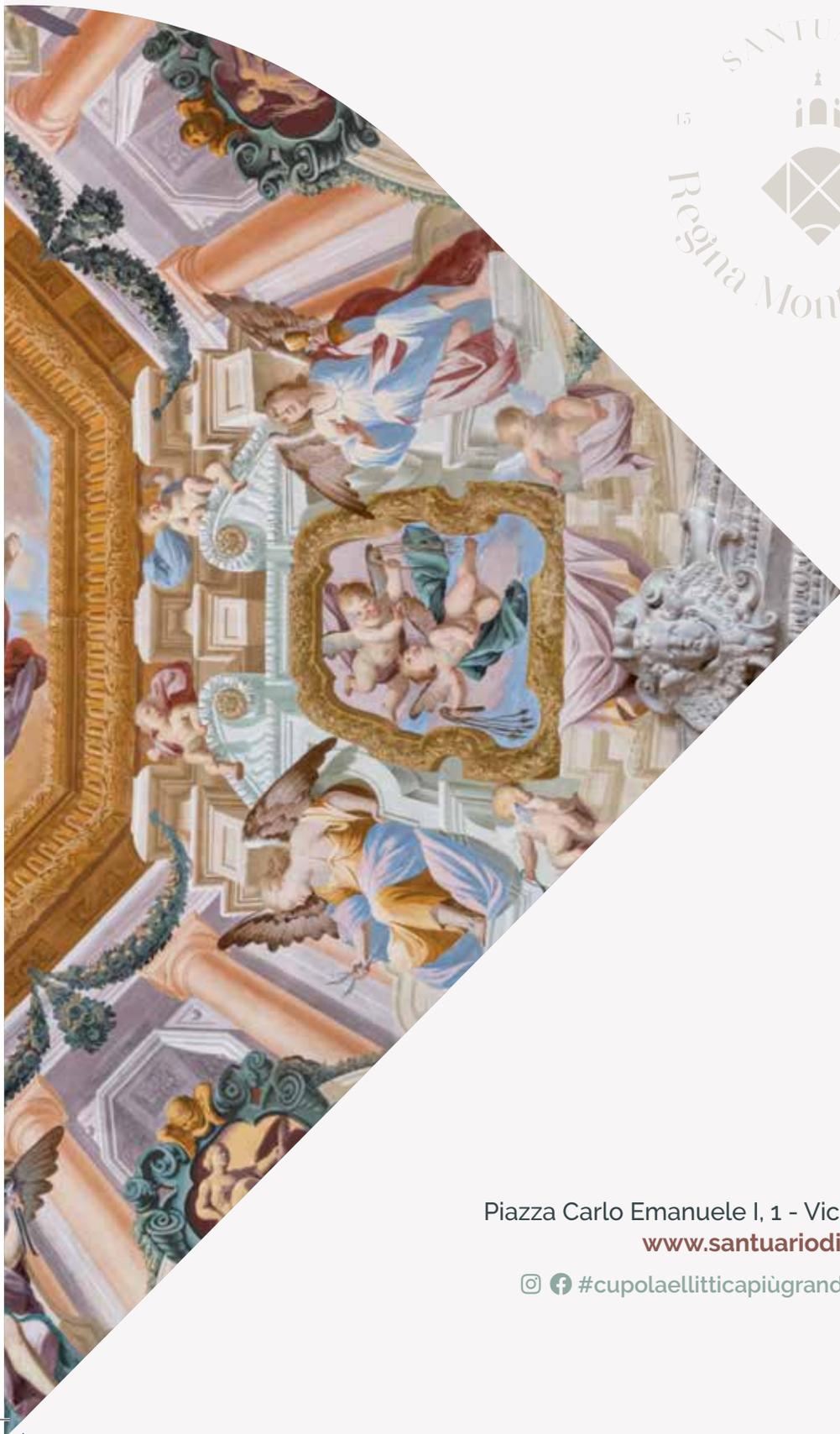
*Comunicati stampa, informazione e divulgazione culturale*

Email: **comunicazione@santuariodivicoforte.it**

## ASSOCIAZIONE NATIVITAS APS

*Valorizzazione e tutela culturale, attività di promozione sociale*

Email: **nativitas.aps@santuariodivicoforte.it**



Piazza Carlo Emanuele I, 1 - Vicoforte - CN  
[www.santuariodivicoforte.it](http://www.santuariodivicoforte.it)

📷 📘 #cupolaellitticapiùgrandedelmondo